



LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI AI SENSI DELLA DIRETTIVA 2019/1937 COME RECEPITA IN ITALIA DAL D.LGS. 24/2023.

Il D. lgs 10 marzo 2023, n. 24, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali", entrato in vigore il 30 marzo 2023, abroga l'articolo 54-bis del D.lgs 30 marzo 2001, n. 165, e l'articolo 6, commi 2-ter e 2-quater, del D.lgs 8 giugno 2001, n. 231, che disciplinano la tutela del dipendente sia pubblico che privato che segnala illeciti, nonché l'articolo 3 della legge 30

novembre 2017, n. 179, in tema di obbligo di segreto d'ufficio, aziendale, professionale, scientifico e industriale.

Tale decreto introduce nell'ordinamento italiano disposizioni a tutela dei soggetti, del settore sia pubblico che privato, che effettuano segnalazioni interne o esterne, divulgazioni pubbliche o denunce all'Autorità giudiziaria o contabile, al fine di garantire la riservatezza dell'identità della persona che compie la segnalazione, della persona coinvolta e di quella menzionata nella segnalazione, oltre al contenuto della segnalazione stessa e della relativa documentazione (c.d. *whistleblowing*).

Tanto premesso, con le presenti "Linee Guida per la gestione delle segnalazioni ai sensi della Direttiva 2019/1937, come recepita in Italia dal D.lgs. 24/2023 (di seguito, "**Linee Guida**")", si illustra il nuovo quadro normativo delineato dal citato decreto legislativo e si forniscono le modalità attraverso le quali i dipendenti e i collaboratori di NPC New Production Concept SRL possono segnalare le violazioni di cui sono venuti a conoscenza nell'ambito del proprio contesto lavorativo.

1. DEFINIZIONI

Di seguito sono riportate le definizioni utilizzate nelle presenti Linee Guida.

ANAC: si intende l'Autorità Nazionale Anticorruzione, individuata dal D. Lgs. 24/23 quale Autorità nazionale in materia di whistleblowing.

Canale di Segnalazione Interna: si intende il canale di segnalazione interna (o canale interno) attivato da NPC per la trasmissione e la gestione delle segnalazioni, che garantisce, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Regolamento Interno: si intende il documento che definisce l'insieme dei principi e dei valori etici adottati da NPC.

D.Lgs. 24/23: si intende il Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24, recante "Attuazione della Direttiva (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali" (di seguito, "**Decreto Whistleblowing**").

Dir. UE 2019/1937: si intende la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione.

Facilitatore: si intende la persona fisica che assiste una Persona Segnalante nel processo di segnalazione, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata.

Gestore delle Segnalazioni: si intende il responsabile delle segnalazioni, preposto alle attività di Internal Audit di NPC e qui individuato, in prima battuta, nel Direttore Generale e, in sostituzione, ove necessario o opportuno, dal professionista incaricato della *compliance*.

NPC o la Società: si intende NPC New Production Concept SRL, con sede in Imola (Bologna), Via Errico Malatesta, 27/29.

Linee Guida ANAC: si intendono le "*Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali*".

Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne", approvate dall'ANAC con Delibera n. 311 del 12 luglio 2023.

Normativa Privacy: si intende il Regolamento UE2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati (di seguito "**GDPR**"), nonché il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni (di seguito, "**Codice Privacy**") e qualsiasi altra normativa sulla protezione dei dati personali applicabile in Italia ivi compresi i provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali.

Personale: si intendono i dipendenti (dirigenti, quadri, impiegati, operai) e altri collaboratori in qualsiasi forma para-subordinata, nonché membri degli organi sociali (amministratori e sindaci), di NPC.

Persona Coinvolta: si intende la persona fisica o giuridica menzionata nella Segnalazione come persona alla quale la violazione è attribuita o come persona comunque implicata nella violazione segnalata.

Persona Segnalante: si intende la persona fisica che effettua la Segnalazione o la Divulgazione Pubblica di informazioni sulle violazioni acquisite nell'ambito del proprio contesto lavorativo. La Persona Segnalante è altresì definita, alternativamente, come "**Segnalante**" o "**Whistleblower**".

Segnalazione: si intende la comunicazione, scritta od orale, delle informazioni sulle violazioni (comportamenti, atti od omissioni) che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della Società e che consistono, tra l'altro, in:

- illeciti amministrativi, contabili, civili e/o penali;
- condotte illecite rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/01;
- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori;

tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;

- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione;
- atti od omissioni riguardanti il mercato interno.

Tale comunicazione, tra l'altro, potrebbe sostanziarsi in una:

- **Segnalazione Qualificata:** intendendosi per tale la segnalazione nella quale il segnalante esplicita le proprie generalità (nome, cognome e informazioni di contatto);
- **Segnalazione Anonima:** intendendosi per tale la segnalazione in cui le generalità del segnalante non siano esplicitate o non siano individuabili in maniera univoca o non corrispondano ad un ente o individuo esistente o non corrispondano all'effettivo soggetto segnalante;
- **Segnalazione Diffamatoria o Calunniosa:** intendendosi per tale la segnalazione che, al termine delle verifiche, si rileva infondata ed effettuata con dolo e/o colpa grave e comunque al solo fine di diffamare o cagionare un danno alla Persona Coinvolta.

Segnalazione Esterna: si intende la comunicazione, scritta od orale, delle informazioni sulle violazioni, presentata tramite il canale di segnalazione esterna gestito dall'ANAC, di cui all'art. 7 del D. Lgs. 24/23.

Segnalazione Interna: si intende la comunicazione, scritta od orale, presentata tramite il Canale di Segnalazione Interna.

Segnalazione Ordinaria: si intende la segnalazione non rientrante nell'ambito di applicazione oggettivo di cui all'art. 1 del D. Lgs. 24/23 come, ad esempio, le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante. Rientra nell'ambito di gestione della Segnalazione Ordinaria anche la Segnalazione Anonima.

2. PRINCIPI DI RIFERIMENTO

NPC, al fine di tutelare e garantire la riservatezza dell'identità della Persona Segnalante e di qualsiasi altra informazione da cui possa evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità, assicura discrezione e riservatezza nell'intero processo di gestione delle segnalazioni, dalla fase di ricezione a quella istruttoria e conclusiva. Medesime forme di tutela sono garantite anche in favore della Persona Coinvolta. Sono fatte salve le previsioni di legge che impongano l'obbligo di comunicare tali nominativi (e.g. richieste dell'Autorità Giudiziaria, etc.).

Le persone competenti, a qualsiasi titolo, nell'ambito delle diverse fasi di gestione delle segnalazioni sono tenute a garantire il massimo livello di riservatezza sui contenuti delle medesime e sui segnalanti, adottando gli opportuni requisiti di sicurezza previsti dalla vigente Direttiva sulla classificazione e trattamento delle informazioni aziendali. In proposito, il Canale di Segnalazione Interna: <https://npcitaly.trustly.report/> implementato da NPC è uno strumento informatico che, anche tramite un sistema di crittografia, garantisce la riservatezza dell'identità del Segnalante, della Persona Coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

NPC garantisce protezione da qualsiasi atto di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, diretto o indiretto, nei confronti della Persona Segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla Segnalazione. Per atto di ritorsione deve intendersi qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della Segnalazione Interna od Esterna, della denuncia all'Autorità Giudiziaria o contabile o della divulgazione pubblica e che provoca o può provocare alla Persona Segnalante o alla persona che ha sporto la denuncia, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto.

Le medesime misure di protezione si applicano anche:

- al Facilitatore;
- alle persone del medesimo contesto lavorativo della Persona Segnalante e che sono legate ad essa da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
- ai colleghi di lavoro della Persona Segnalante, che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente;
- agli enti di proprietà della Persona Segnalante o per i quali le stesse persone lavorano, nonché agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo delle predette persone;
- in caso di Segnalazione Anonima, se la Persona Segnalante è stata successivamente identificata.

Al fine di tutelare la dignità, l'onore e la reputazione di ognuno, NPC si impegna ad offrire massima protezione dalle Segnalazioni Diffamatorie o Calunniose. In proposito, fatte salve le specifiche limitazioni di responsabilità previste dall'art. 20 del D. Lgs. 24/23, quando è accertata con sentenza, anche non definitiva di primo grado, la responsabilità penale della Persona Segnalante per i reati di diffamazione o di calunnia ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave, le tutele da ritorsioni non trovano applicazione e alla Persona Segnalante è irrogata una sanzione disciplinare.

3. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE SEGNALAZIONI E CANALE DI SEGNALAZIONE INTERNA

Con le presenti Linee Guida, NPC definisce un sistema di gestione delle segnalazioni e i relativi aspetti di natura organizzativa e procedurale, composto, in particolare, da: la Persona Segnalante, le violazioni oggetto di Segnalazione, il Canale di Segnalazione Interna, le fasi di gestione e verifica delle segnalazioni sia in ambito nazionale che estero, reportistica e provvedimenti sanzionatori.

3.1. Persona Segnalante

Ai sensi del quadro normativo vigente, la persona segnalante è la persona fisica che effettua la Segnalazione sulle violazioni conosciute nell'ambito del proprio contesto lavorativo, ed in particolare:

- lavoratori dipendenti o ex dipendenti (qualunque tipologia contrattuale) di NPC e coloro che comunque operano sulla base di rapporti che ne determinano l'inserimento nell'organizzazione aziendale, anche in forma diversa dal rapporto di lavoro subordinato;
- lavoratori autonomi, collaboratori, liberi professionisti e consulenti che prestano la propria attività presso NPC;
- volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso NPC;
- azionisti e persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali

funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso NPC;

• lavoratori o collaboratori dei soggetti terzi aventi rapporti e/o relazioni d'affari con NPC (ad esempio clienti, fornitori, intermediari e partner nelle Joint Venture).

3.2. Violazioni oggetto di Segnalazione

Ai sensi del D.Lgs. 24/23, sono oggetto di Segnalazione le informazioni sulle violazioni (compresi i fondati sospetti) di normative nazionali e dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'ente privato, commesse nell'ambito dell'organizzazione dell'ente con cui la Persona Segnalante intrattiene uno dei rapporti giuridici qualificati (cfr. § 3.1).

Le informazioni sulle violazioni possono riguardare anche le violazioni non ancora commesse che il Whistleblower, ragionevolmente, ritiene potrebbero esserlo sulla base di elementi concreti. Tali elementi possono ricomprendere anche irregolarità e anomalie (indici sintomatici) che il segnalante ritiene possano dar luogo ad una delle violazioni previste dal Decreto.

Nello specifico, le violazioni oggetto di Segnalazione possono riguardare:

- illeciti amministrativi, contabili, civili e/o penali;
- condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/01;
- violazioni del Modello 231 e degli altri Protocolli Aziendali;
- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati

NPC si impegna ad analizzare le Segnalazioni ricevute in qualsiasi lingua. Chiunque riceva una segnalazione al di fuori del canale istituito (Canale di Segnalazione Interna), provvede a trasmetterla (in originale e con gli eventuali allegati) nel più breve tempo possibile, e comunque entro 7 giorni dal suo ricevimento, al Gestore delle Segnalazioni, preferibilmente tramite il Canale di Segnalazione Interna, nel rispetto dei criteri di massima riservatezza, anche in conformità con le normative in materia di protezione dei dati e con modalità idonee a tutelare il Segnalante e l'identità e l'onorabilità delle Persone Coinvolte. Il

riscontro al Segnalante rispetto all'inoltro della segnalazione al Gestore sarà fornito da quest'ultimo nel caso in cui la segnalazione sia trasmessa entro 3 giorni dal suo ricevimento, altrimenti sarà fornito da chi ha ricevuto la segnalazione, notiziando dell'avvenuta comunicazione il Gestore. Nel computo dei 7 giorni non si considerano i giorni di chiusura aziendale.

3.3. Gestore delle Segnalazioni

L'ufficio di cui all'articolo 4, comma 2, del D.Lgs. 24/23, deputato a svolgere le attività di cui all'art. 5, è individuato nel Direttore Generale Andrea Vaccari, incaricato di svolgere da Gestore delle Segnalazioni. Laddove il Gestore delle Segnalazioni versi in un'ipotesi di conflitto di interessi rispetto ad una specifica segnalazione (in quanto, ad esempio, Persona Coinvolta o Persona Segnalante), la segnalazione in parola verrà gestita, a seconda dei casi, dall'avv. Martina Granatiero, in qualità di professionista incaricata della compliance aziendale in tema di whistleblowing.

4. PROCESSO DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

Il processo di gestione delle Segnalazioni è suddiviso in quattro fasi principali:

Fase 1: ricezione della Segnalazione e attività prestrutturata;

Fase 2: verifica dei contenuti della Segnalazione;

Fase 3: risultanze delle verifiche effettuate;

Fase 4: monitoraggio su eventuali azioni correttive o di miglioramento.

Al fine di favorire un efficace ed efficiente svolgimento delle attività di gestione delle Segnalazioni, il Personale fornisce la necessaria collaborazione in ogni fase del processo.

Ricevuta una Segnalazione, il Gestore delle Segnalazioni svolge le seguenti attività:

• rilascia alla Persona Segnalante avviso di ricevimento della segnalazione entro sette (7) giorni dalla data di ricezione.

Nel computo di tale termine non si considerano i giorni di chiusura aziendale;

• mantiene le interlocuzioni con la Persona Segnalante e può richiedere a quest'ultima, se necessario, chiarimenti o integrazioni, anche documentali;

• svolge una prestrutturata sui contenuti della Segnalazione, inclusa un'analisi preliminare dei fatti segnalati rispetto al quadro normativo di riferimento ed alla presenza di segnalazioni/analisi precedenti aventi lo stesso oggetto.

Esaminate le risultanze della prestrutturata, il Gestore delle Segnalazioni delibera, alternativamente:

• di archiviare la Segnalazione qualora la stessa risulti infondata *ictu oculi*, ovvero troppo generica e/o priva degli elementi minimi per poter avviare qualsiasi approfondimento. Il Gestore delle Segnalazioni trasmette la Segnalazione, per informativa, al Collegio Sindacale, ove nominato;

• di proseguire con un'attività di investigazione, qualora la segnalazione presenti un fumus di credibilità. In questo caso, il Gestore delle Segnalazioni trasmette la suddetta delibera al Collegio Sindacale, se nominato, per informativa. Inoltre, dà riscontro, anche interlocutorio, al Segnalante entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione, a cui seguirà un sintetico riscontro definitivo.

Il Gestore delle Segnalazioni svolge le opportune valutazioni al fine di indirizzare le ulteriori più approfondite verifiche e, se necessario, anche con il supporto di altri Uffici o soggetti terzi. Il Gestore delle Segnalazioni, per le attività di competenza, si avvale di un proprio Responsabile Tecnico, il quale si occupa della manutenzione del Canale di Segnalazione Interna.

Al termine delle attività di investigazione, il Gestore delle Segnalazioni predispone un report contenente le risultanze emerse e provvede, ove non ritenga necessari ulteriori approfondimenti, a trasmettere il report a:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione;

- Direttore Generale;

- Presidente del Collegio Sindacale ove previsto.

Ulteriori destinatari possono essere individuati dal Gestore delle Segnalazioni, anche tra gli organi di amministrazione e controllo della/e Società controllante/i.

Le Segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della Segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data di comunicazione dell'esito finale della procedura di

segnalazione.

5. CANALE DI SEGNALAZIONE ESTERNA E DIVULGAZIONE PUBBLICA

Posto che la Persona Segnalante deve utilizzare il Canale di Segnalazione Interna in via preferenziale, il D. Lgs. 24/23 stabilisce ulteriori canali di segnalazioni al verificarsi di determinate condizioni.

5.1. Condizioni per l'effettuazione della Segnalazione Esterna

La Persona Segnalante può effettuare una Segnalazione Esterna se, al momento della sua presentazione, ricorre una delle seguenti condizioni:

- a) non è prevista, nell'ambito del suo contesto lavorativo, l'attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna ovvero questo, anche se obbligatorio, non è attivo o, anche se attivato, non è conforme a quanto previsto dall'articolo 4;
- b) la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna ai sensi dell'articolo 4 e la stessa non ha avuto seguito;
- c) la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;
- d) la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

5.2. Condizioni per l'effettuazione di una divulgazione pubblica

La Persona Segnalante che effettua una divulgazione pubblica beneficia della protezione prevista dal presente decreto se, al momento della divulgazione pubblica, ricorre una delle seguenti condizioni:

- a) la persona segnalante ha previamente effettuato una segnalazione interna ed esterna ovvero ha effettuato direttamente una segnalazione esterna, alle condizioni e con le modalità previste dall'articolo 5 e non è stato dato riscontro nei termini previsti in merito alle misure previste o adottate per dare seguito alle segnalazioni;
- b) la Persona Segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
- c) la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione o coinvolto nella violazione stessa.

6. DIFFUSIONE, PUBBLICAZIONE ED AGGIORNAMENTO DELLE LINEE DI INDIRIZZO

Il Gestore delle Segnalazioni monitora la diffusione e la pubblicazione delle presenti Linee di Indirizzo ed in particolare:

- verifica che siano messe a disposizione informazioni chiare sul Canale Interno di Segnalazione, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le Segnalazioni Interne, nonché sul canale, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le Segnalazioni Esterne;
- monitora che le suddette informazioni siano rese disponibili sui siti internet e/o intranet nonché nei luoghi di lavoro della Società.

Relativamente alla diffusione interna, le presenti Linee Guida sono state inviate a ciascuno dei seguenti destinatari:

- membri del Consiglio di Amministrazione e, ove nominato, del Collegio Sindacale;
- Dipendenti mediante affissione negli spazi dedicati alle comunicazioni aziendali, via e-mail e pubblicazione sulla intranet aziendale; neoassunti, mediante sottoscrizione per presa visione.

L'attività di aggiornamento delle presenti Linee guida è periodica e può essere avviata, a titolo esemplificativo, in caso di modifiche organizzative o di aggiornamento della normativa/best practice di riferimento e comunque almeno ogni 3 anni.

7. PRIVACY

Ai sensi della vigente normativa in materia di privacy il titolare del trattamento dei dati personali acquisiti nella gestione delle segnalazioni è individuato in NPC New Production Concept SRL, con sede in Imola (Bologna), Via Errico Malatesta 27/29 con riferimento alle Segnalazioni che riguardano la Società cui afferisce la Segnalazione. La documentazione relativa alle Segnalazioni è confidenziale e pertanto il Titolare adotta le opportune misure di sicurezza atte a garantire una appropriata gestione e archiviazione della documentazione assicurando inoltre l'accesso alle informazioni ivi contenute "esclusivamente ai soggetti che abbiano necessità di conoscerle per lo svolgimento dell'attività lavorativa, in ragione delle responsabilità attribuite e in relazione al ruolo/posizione organizzativa ricoperta nella Società (principio del *need-to-know*)".

I dati personali dei Segnalanti e di altri soggetti eventualmente coinvolti, acquisiti in occasione della gestione delle segnalazioni, saranno trattati in piena conformità a quanto stabilito dall'attuale Normativa privacy, nonché nella misura necessaria e per il periodo strettamente necessario per le finalità previste dalla stessa.

Si allega una copia del testo di informativa per il trattamento dei dati personali connessi alle Segnalazioni (**Allegato 1**). Dal momento che la base giuridica del trattamento delle segnalazioni si ritrova principalmente nell'obbligo normativo (D.Lgs. 24/23), al segnalante non è richiesto di esprimere il consenso.



ALLEGATO 1

Informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 ss.mm.ii. (il “GDPR”), e delle leggi italiane ed europee che lo integrano ss.mm.ii. (“Normativa Privacy Applicabile”) (l’“Informativa”) – sul Trattamento dei dati personali connessi alle segnalazioni ai sensi del Decreto Legislativo n. 24 del 10 marzo 2023, recante “attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali” (di seguito, “Decreto Whistleblowing”), nell’ambito della gestione delle segnalazioni, di cui al documento denominato “Linee di Indirizzo Gestione delle segnalazioni”, reso disponibile anche sul sito internet www.npcitaly.com, che descrive il processo di gestione delle segnalazioni, anche anonime, da parte di chiunque si trovi a conoscenza di violazioni (comportamenti, atti od omissioni), anche solo potenziali, di leggi o dei protocolli aziendali della Società (di seguito, anche il “Titolare”), in qualità di Titolare del trattamento, qualora la segnalazione sia relativa alla Società stessa.

1. Titolare, Gestore delle Segnalazioni e Responsabile per la protezione dei dati.

1.1. Il Titolare del trattamento dei dati personali acquisiti mediante segnalazioni relative alla Società è NPC New Production Concept SRL, con sede in Imola (Bologna), Via Errico Malatesta 27/29 – 40026, email: pec@pec.npcitaly.com. La lista di eventuali responsabili del trattamento, designati ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 28 del GDPR, può essere chiesta al medesimo indirizzo mail.

1.2. NPC ha istituito un Canale di Segnalazione Interna per la ricezione e gestione delle segnalazioni (di seguito, la cui gestione per conto del Titolare è affidata al Gestore delle Segnalazioni, quale ufficio interno autonomo e dedicato della Società, composto da personale specificamente formato per la gestione del suddetto canale di segnalazione.

1.3. Nell’ambito del Canale di Segnalazione Interna, tutte le segnalazioni vengono ricevute e gestite dal Gestore delle Segnalazioni. In particolare, il Gestore delle Segnalazioni, tra le altre attività,

- mantiene le interlocuzioni con la persona segnalante e può richiedere a quest’ultima, se necessario, chiarimenti o integrazioni, anche documentali;
- svolge una preistruttoria sui contenuti della segnalazione, inclusa un’analisi preliminare dei fatti segnalati rispetto al quadro normativo di riferimento ed alla presenza di segnalazioni/analisi precedenti aventi lo stesso oggetto.

2. Categorie di soggetti Interessati

2.1 A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono soggetti interessati:

- i dipendenti della Società e in generale ogni persona fisica che effettua la segnalazione sulle violazioni acquisite nell’ambito del proprio contesto lavorativo, ivi compresi i soggetti che intrattengono o hanno intrattenuto rapporti lavorativi anche temporanei con la Società, pur non avendo la qualifica di dipendenti (come i volontari, i tirocinanti, retribuiti o meno), gli assunti in periodo di prova, nonché coloro che ancora non hanno un rapporto giuridico con gli enti citati o il cui rapporto è cessato se, rispettivamente, le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali ovvero nel corso del rapporto di lavoro;

- i membri degli organi sociali, e
- soggetti terzi, quali fornitori, consulenti, collaboratori, clienti ed intermediari.

2.2 Inoltre, in specifico adempimento alle previsioni normative di cui al Decreto Whistleblowing, sono soggetti interessati dal trattamento anche ulteriori figure, diverse dal segnalante, che sono destinatarie di specifiche tutele e protezione, tra cui, a titolo meramente esemplificativo:

- le persone segnalate (o coinvolte) e altri soggetti differenti dal segnalato, ma menzionate nella segnalazione;
- i soggetti facilitatori (i.e. le persone fisiche che assistono il segnalante nel processo di segnalazione, operanti all’interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata);
- persone del medesimo contesto lavorativo del segnalante e che sono legate ad esso da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
- colleghi di lavoro del segnalante, che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente, etc.

3. Categorie di dati oggetto di trattamento

3.1. Il trattamento riguarda i dati personali acquisiti attraverso la ricezione delle segnalazioni e nell’ambito delle “Linee Guida per la gestione delle segnalazioni ai sensi della Direttiva 2019/1937, come recepita in Italia dal D.lgs. 24/2023 (di seguito, “Linee Guida”)”. I dati raccolti possono riguardare, tra gli altri, (i) i dati anagrafici (nome, cognome) dei Soggetti Segnalati, delle persone coinvolte e dei Soggetti Facilitatori, nonché ogni ulteriore dato personale contenuto nella segnalazione riferibile a tali soggetti; (ii) ulteriormente, in caso di segnalazioni qualificate, in cui il segnalante esplicita le proprie generalità anche in un momento successivo alla presentazione della segnalazione, i dati allo stesso afferenti, tra cui nome, cognome e informazioni di contatto, nonché ogni ulteriore dato personale contenuto nella segnalazione riferibile a tale soggetto.

3.2. Non saranno oggetto di trattamento dati appartenenti a categorie particolari di cui all’art. 9 del GDPR e, ove il Titolare li ricevesse, provvederà alla loro immediata cancellazione.

4. Base giuridica e finalità del trattamento

4.1. I dati personali dei soggetti interessati saranno trattati, nel rispetto della Normativa Privacy Applicabile, al fine di gestire le segnalazioni ricevute ai sensi del Decreto Whistleblowing e delle Linee Guida di NPC, nonché dai relativi protocolli aziendali e dalle leggi applicabili.

4.2. I dati personali saranno trattati, per le finalità indicate al precedente punto 4.1 sulla base degli specifici obblighi di legge derivanti alla Società dall'applicazione dell'articolo 6 del Decreto Legislativo n. 231/2001 come modificato dalla legge n. 179/2017, nonché del Decreto Whistleblowing, nonché sulla base del legittimo interesse della Società stessa al perseguimento di finalità difensive, di controllo interno e monitoraggio dei rischi aziendali derivanti dalla ricezione delle segnalazioni.

5. Modalità del trattamento.

5.1. Il trattamento dei dati personali dei soggetti interessati sarà effettuato in conformità alle modalità e garanzie stabilite dalla Normativa Privacy Applicabile, e sarà effettuato con sistemi automatici e/o manuali, in ogni caso idonei a garantire la sicurezza del trattamento, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, ove siano utilizzati strumenti informatici, della persona segnalante, della persona segnalata, del facilitatore, del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione, etc..

5.2. I dati personali saranno trattati dal Titolare, tramite il proprio personale a ciò debitamente autorizzato – tra cui il Gestore delle Segnalazioni di cui alle Linee Guida e, soltanto per quanto necessario e sulla base di specifiche istruzioni del Titolare, con garanzia di confidenzialità e riservatezza.

5.3. Il trattamento dei dati personali dei soggetti interessati sarà in ogni caso improntato ai principi di proporzionalità, necessità, limitazione delle finalità e minimizzazione per cui non saranno trattati, né raccolti dati personali non necessari, nonché al principio di lealtà e trasparenza, e avverrà nel rispetto del requisito di adeguatezza delle misure di sicurezza.

6. Ambito di comunicazione e diffusione

6.1. Per il perseguimento delle finalità descritte al precedente paragrafo 4.1, i dati potranno essere comunicati agli organi sociali del Titolare, a personale del Titolare all'uopo incaricato, nonché a consulenti esterni anche al fine di procedere all'attivazione della tutela giudiziaria e/o disciplinare connessa alla segnalazione. Inoltre, i dati potrebbero dover essere comunicati anche all'Autorità Giudiziaria, all'Autorità Nazionale Anticorruzione e di Polizia Giudiziaria.

6.2. I dati non saranno oggetto di diffusione, né trasferimento verso Paesi terzi rispetto all'Unione europea od organizzazioni internazionali.

7. Diritti dell'interessato

7.1. Relativamente ai dati personali trattati dal Titolare, i soggetti interessati, diversi dal segnalato ovvero dalle persone menzionate nelle segnalazioni con riferimento ai dati personali trattati nell'ambito della segnalazione stessa, possono esercitare tutti i diritti previsti dalla Normativa Privacy Applicabile. In particolare, essi potranno:

- a) chiedere di confermare l'esistenza di propri dati personali, l'origine di tali dati, la logica e le finalità del loro trattamento, le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati, nonché gli estremi identificativi del Titolare, nonché dei rispettivi responsabili del trattamento;
- b) richiedere l'accesso ai dati personali, la trasformazione in forma anonima, il blocco, la rettifica, l'aggiornamento, l'integrazione, la cancellazione di tali dati o la limitazione del loro trattamento;
- c) opporsi al trattamento dei dati personali, per qualsivoglia ragione connessa alla sua particolare situazione, entro i limiti stabiliti dalla Normativa Privacy Applicabile;
- d) esercitare il diritto alla portabilità, nei limiti previsti dall'articolo 20 del GDPR;
- e) revocare il consenso in qualsiasi momento, ove richiesto, senza pregiudicare la liceità del trattamento basato sul consenso prestato prima della revoca;
- f) presentare un reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul suo sito ufficiale (www.garanteprivacy.it).

7.2. Qualsiasi modifica o cancellazione o limitazione al trattamento effettuata su richiesta di tali soggetti interessati - a meno che ciò non sia impossibile o comporti uno sforzo sproporzionato - sarà comunicata dal Titolare a ciascuno dei destinatari cui sono stati comunicati i dati personali. Il Titolare potrà comunicare tali destinatari su richiesta.

7.3. Ai fini dell'esercizio dei diritti di cui al precedente paragrafo 7.1, nonché per eventuali chiarimenti, è possibile contattare direttamente il Gestore delle Segnalazioni, inviando una e-mail al seguente indirizzo: whistleblowing@npcitaly.com.

7.4. Ai sensi del Decreto Whistleblowing, le persone coinvolte e le persone menzionate nella segnalazione, con riferimento ai propri dati personali trattati nell'ambito della segnalazione, non possono esercitare – per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata – i diritti che il GDPR riconosce agli interessati ai sensi degli artt. 15-22, poiché dall'esercizio di tali diritti potrebbe derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla tutela della riservatezza dell'identità della persona segnalante. In tali casi, dunque, al soggetto segnalato o alla persona menzionata nella segnalazione è preclusa anche la possibilità, laddove ritengano che il trattamento che li riguarda violi suddetti diritti, di rivolgersi al Titolare e, in assenza di risposta da parte di quest'ultimo, di proporre reclamo al Garante della protezione dei dati personali.

8. Conservazione dei dati

I dati personali trattati dal Titolare saranno conservati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità di cui al precedente paragrafo 4.1, e, in ogni caso, non oltre 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.